



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Tecnico

I diritti di proprietà inerenti il presente elaborato, nonché ogni relativa integrazione, rimangono in capo al tecnico firmatario. Eventuali modifiche e/o aggiunte allo stesso saranno, esclusivamente, di proprietà di quest'ultimo. È fatto divieto a chiunque di riprodurre, copiare o comunque utilizzare e/o consegnare, senza preavviso, a terzi i grafici originali o loro copie, nonché gli schemi parziali e quant'altro di cui alla presente fornitura.

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA PROVINCIA ED I COMUNI DI FRAGNETO L'ABATE, COLLE SANNITA, REINO E CIRCELLO. LAVORI PER LA FUNZIONALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - STRADA BENEVENTANA - 1° LOTTO

LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRONCO N. 3, STRADA DENOMINATA TRATTURO DEL MOLISE - 1° LOTTO FUNZIONALE

A L L E G A T O

RELAZIONE TECNICA GENERALE

STAZIONE APPALTANTE

Provincia di Benevento

IL PROGETTISTA

Arch. *Angelo Carmino*

IL R.U.P.

Arch. *Angelo Carmino* (DE PLASIO)

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
(Ing. *Angelo Carmino* GIORDANO)

Timbro e Firma



TAV

1

Scala

L' IMPRESA

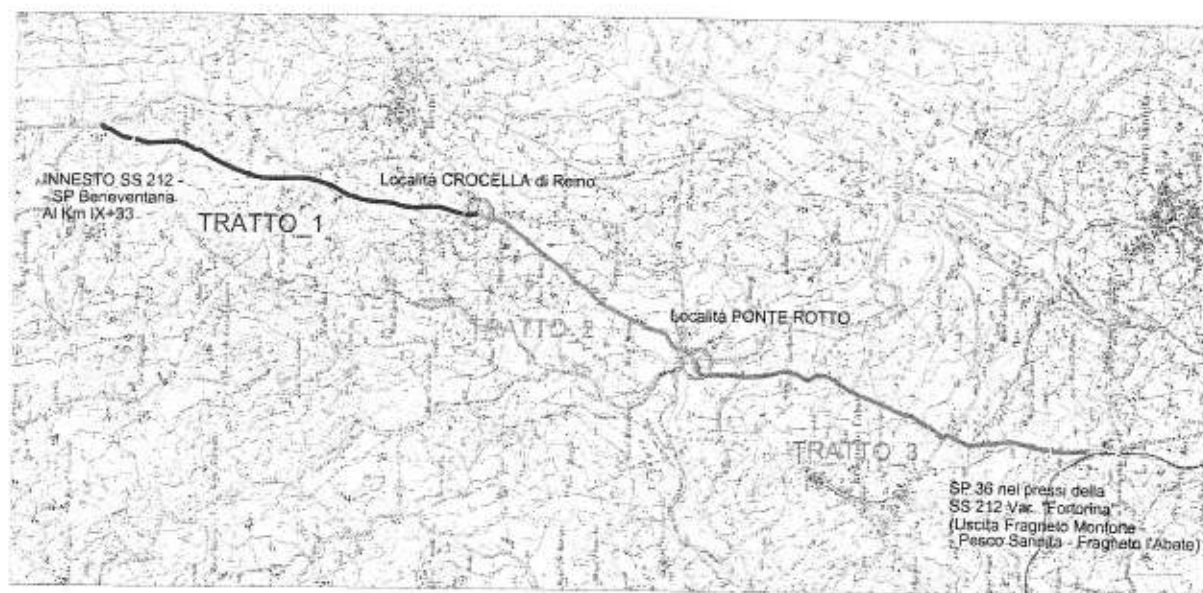
Timbro e Firma

1 PREMESSA

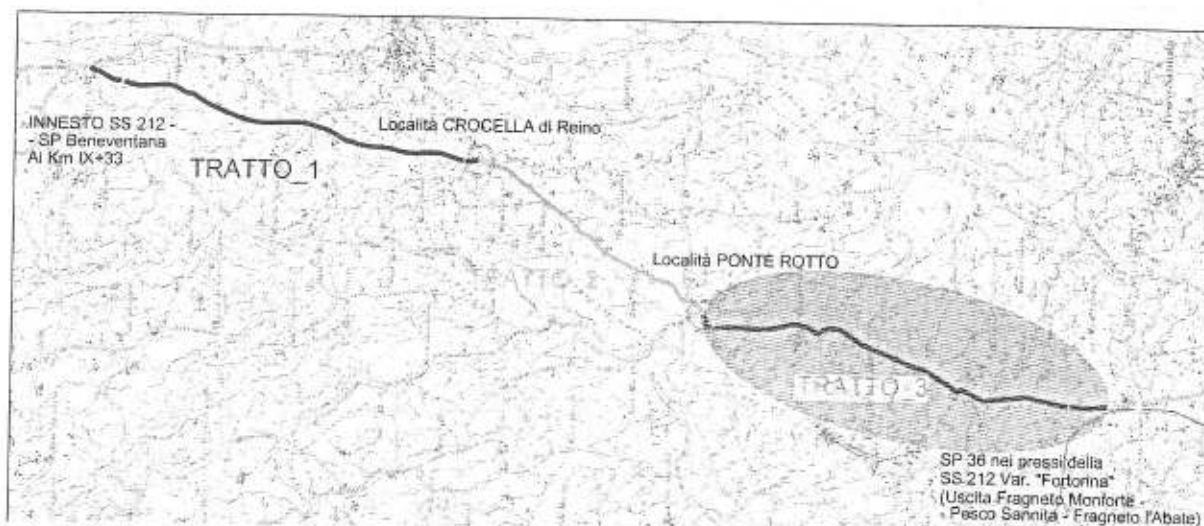
La rete stradale della Provincia di Benevento si estende per un totale di circa 1.300 km, il settore tecnico servizio viabilità dell'Ente, per esigenze operative di gestione, ha suddiviso il territorio provinciale in 5 zone territoriali omogenee (Comparti). Nel comparto 3 "Titerno-Tammaro" di circa 263 km, la strada provinciale denominata "Beneventana" di km 9+433 realizzata tra i vari Comuni, con capofila la Provincia di Benevento, presenta nel suo tracciato sconnessioni diffuse e zone in frana, per cui necessitano opere di adeguamento e messa in sicurezza lungo tutto il tratto.

La Provincia di Benevento con Deliberazione del Presidente della Provincia n.86 del 29 maggio 2020 ha approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica – preliminare per "Lavori di riammagliamento, adeguamento e messa in sicurezza dei tratti stradali di collegamento tra la SS 212 al km 9+330 e la SS 212 Var. Fortorina", per una lunghezza complessiva di circa 9.433 ml.

Tale infrastruttura, oggi fatiscante e fortemente devastata anche dall'evento calamitoso alluvionale del 14 - 15 e 19 ottobre 2015, rappresenta un'importante arteria di collegamento per i comuni dell'entroterra del Fortore "Circello, Colle Sannita, Castelpagano e Castelvetero" con la città capoluogo di provincia "Benevento".



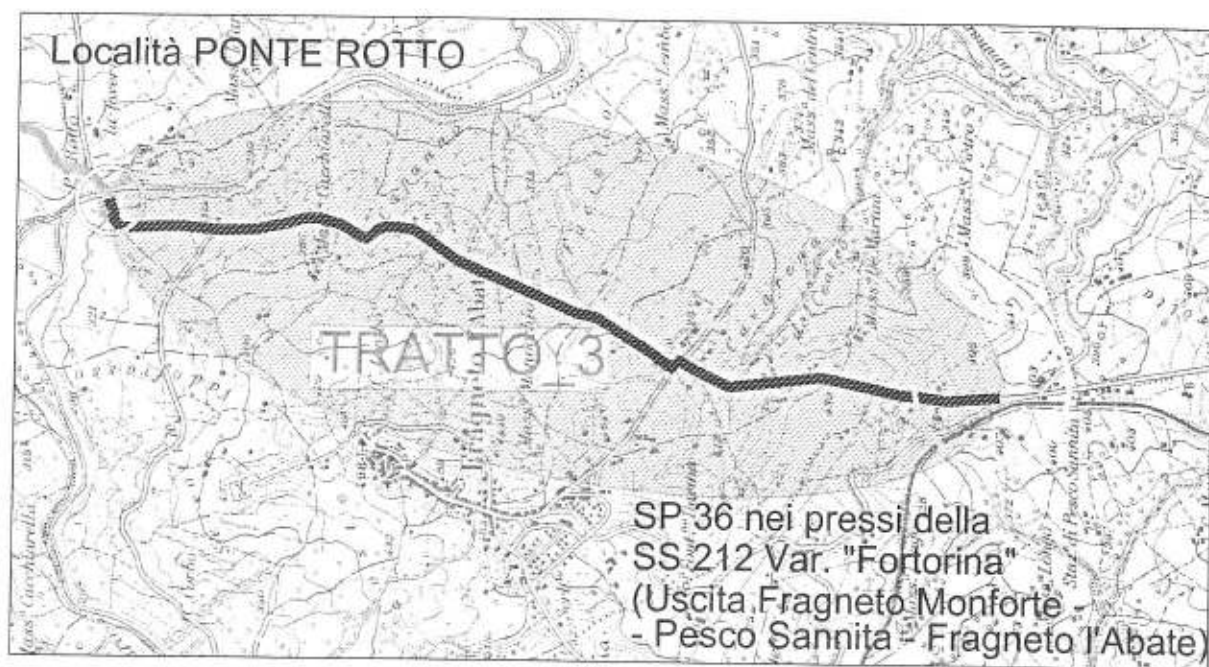
Data la scarsità delle risorse finanziarie, la provincia di Benevento con il presente intervento ha inteso finanziare un **primo lotto funzionale** inerente i lavori di riammagliamento, adeguamento e messa in sicurezza, del **tratto_3** strada denominata "*Tratturo del Molise*" come si evince dalla planimetria di seguito indicata:



Il tracciato viario oggetto di intervento, si estende per una lunghezza complessiva di ml 3.690, inizia al di là del ponte "*Ponte Rotto*" che attraversa il torrente Tammarecchia ai confini tra il Comune di Reino ed il Comune di Fragneto l'Abate, e termina, nel Comune di Fragneto Monforte, sulla S.P.36 nei pressi dello svincolo della S.S. 212 Var. "*Fortorina*" uscita Fragneto l'Abate – Fragneto Monforte – Pesco Sannita.

2 INQUADRAMENTO URBANISTICO E COMUNALE

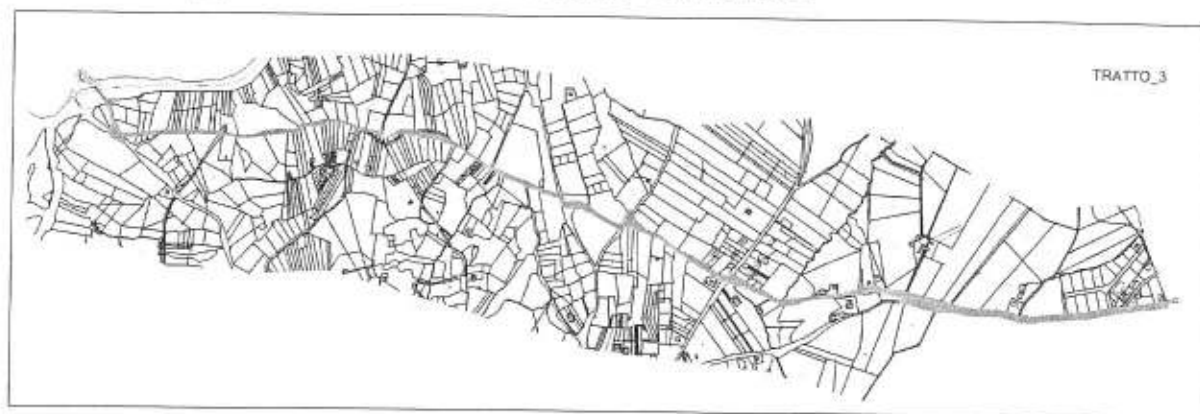
Il tratto stradale interessato ricade in Zona E "Zona agricola" dei vigenti Strumenti Urbanistici Comunali.



3 INQUADRAMENTO CATASTALE

Le aree interessate dall'intervento sono riportate nel Catasto Terreni ai Fogli:

- Comune di Fragneto L'Abate foglio: 16,19,20,22,24;
- Comune di Fragneto Monforte foglio: 15.
- **Tratto_3** strada denominata "*Tratturo del Molise*".



4 DISPONIBILITA' DELLE AREE

Gli interventi previsti consistono nel ripristino di opere esistenti, seppur distrutte o danneggiate.

5 STATO DEI LUOGHI

La principale arteria stradale di collegamento dei Comuni dell'Alto Tammaro con il centro capoluogo Benevento è rappresentata dalla S.S. 212 Var. "Fortorina".

Tali comuni, avendo una superficie territoriale molto estesa, necessitano di una viabilità adeguata al collegamento dell'intero territorio ai relativi centri abitati nonché al capoluogo.

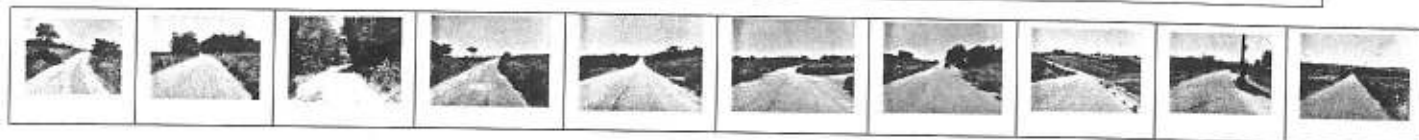
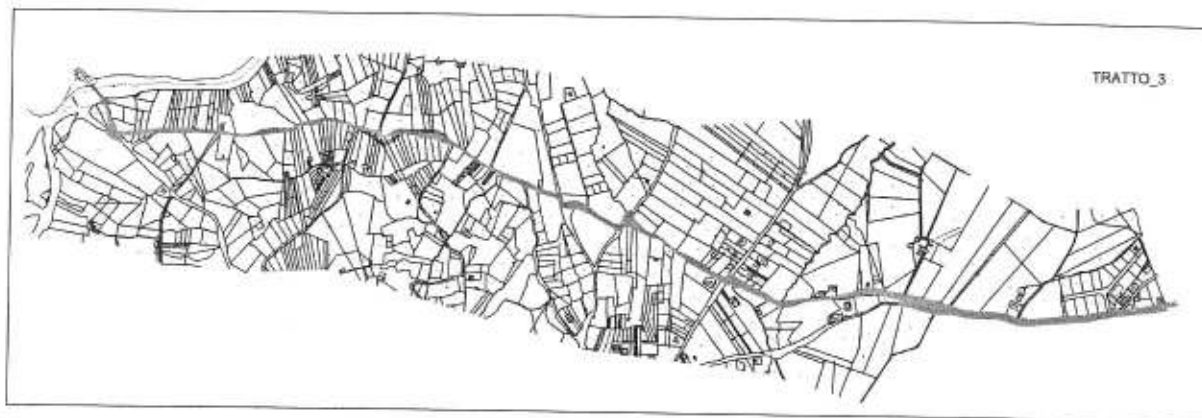
Difatti, il reticolo viario è molto fitto ma anche molto deteriorato e danneggiato soprattutto dall'evento alluvionale del 14, 15 e 19 ottobre 2015.

Attualmente l'asse viario di collegamento intercomunale versa in condizioni di fatiscenza e pericolosità a causa del deterioramento della carreggiata e delle opere d'arte (muretti, cunette e zanelle).

La rete viaria oggetto di intervento, risulta interessata da un accentuato deterioramento, pertanto necessita di interventi di ripristino lungo tutto il tracciato.

La strada oggetto del presente intervento si sviluppa per una lunghezza ml 3.690 ricade nel comune di Fragneto l'Abate e per il tratto finale di circa 500 ml nel Comune di Fragneto Monforte, si presenta, nel tratto iniziale e finale in condizione di fatiscenza e pericolosità, mentre nel tratto intermedio versa in condizioni discrete:

- **Tratto_3** strada denominata *"Tratturo del Molise"*.



6 MOTIVAZIONE ALLA BASE DEL PROGETTO

La Provincia di Benevento con il presente intervento si pone come obiettivo di incrementare il livello del servizio su ruote, migliorando gli standard di sicurezza.

Il punto di partenza è l'analisi del traffico stradale, che nel caso in esame, costituito da autovetture per il trasporto di persone oltre che da automezzi per il trasporto di materiali e prodotti agricoli, possiamo definirlo pesante.

L' intervento è finalizzato a promuovere lo sviluppo ecosostenibile del territorio garantendo la tutela e valorizzazione delle risorse infrastrutturali attraverso azioni di adeguamento e messa in sicurezza delle strutture viarie.

In particolare, la realizzazione dell'intervento è rivolta a:

- Favorire l'iniziativa privata per aiutare il maggior numero possibile di imprenditori potenziali a realizzare programmi di investimento;
- Migliorare il reticolo infrastrutturale del territorio e il mantenimento dei servizi pubblici di base;
- Migliorare la qualità della vita della popolazione mantenendovi le unità lavorative e favorendo il trasferimento di nuove risorse umane;
- Ridurre il depauperamento del territorio.

La realizzazione del progetto risulta di notevole importanza al fine di assicurare, oltre a quanto sopra, anche una maggiore stabilità delle imprese presenti sul territorio attraverso il miglioramento della rete viaria per una gestione più redditizia delle attività in essere.

7 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Il tracciato si presenta per tutta la parte centrale in discrete condizioni, con opere di presidio in condizioni ottimali, tranne in alcuni punti dove saranno previsti interventi di consolidamento della fondazione stradale.

l'intervento riguarderà principalmente l'adeguamento della sede stradale sia nel tratto iniziale in corrispondenza del ponte sul Torrente Tammarecchia "Ponte Rotto" sia del tratto finale di innesto sulla SP 36.

Sarà previsto il rifacimento dell'intero pacchetto stradale con relative opere d'arte, tombini e zanelle, attualmente occluse e non funzionanti.

La fondazione stradale, prevista per uno spessore di cm. 30, interesserà il corpo stradale, sarà realizzata con misto di fiume o tout venant di cava opportunamente rullato; successivamente sarà steso pietrisco per massicciata stradale per uno spessore di cm. 20 e relativa cilindratura meccanica.

La pavimentazione superficiale sarà realizzata con uno strato di collegamento (binder) per uno spessore complessivo di 5 cm ed un ultimo strato di usura (tappetino) per uno spessore di 3 cm.

Le opere di presidio consisteranno nella realizzazione delle seguenti opere d'arte:

a) realizzazione di zanella semplice e di zanella con muretto in calcestruzzo leggermente armato di altezza $h=50\text{cm}$, $h=100\text{cm}$ ed $h=130\text{cm}$ da ubicarsi nel tratto di strada caratterizzato da scarsa pendenza;

b) realizzazione di cunettone in cls da ubicarsi nei tratti di strada con pendenza eccessiva, allo scopo di migliorare la regimazione delle acque e garantire una duratura stabilità dell'intera opera.

c) profilatura di scarpate e cunette, opere di protezione, opere di ingegneria naturalistica e segnaletica stradale completano l'intervento.

Le opere d'arte sono state contenute nei limiti possibili ed al solo scopo di dotare la strada stessa di quelle strutture che ne garantiscano la resistenza agli eventi meteorici e ne permettono un razionale uso.

Lungo la carreggiata sarà assicurato dalla pendenza trasversale del 3% verso i bordi esterni, e mantenuto lungo tutto lo sviluppo del tratto da ripristinare.

8 ESPOSIZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

Il progetto è stato elaborato sempre comunque nel rispetto delle norme riguardanti la compilazione dei progetti di opere pubbliche.

Fattibilità economica

La valutazione economica dei lavori è stata elaborata suddividendo le opere in funzione delle differenti categorie lavorative (opere strutturali puntuali, risagomatura e pavimentazione, opere di regimentazione delle acque meteoriche), quantificandone singolarmente le quantità necessarie ed applicando a queste i relativi prezzi unitari dedotti dal vigente elenco in uso presso la Regione Campania o attraverso i prezzi medi correnti di mercato o tramite specifica analisi per la formulazione dei nuovi prezzi aggiuntivi, lì dove non sono risultati reperibili sul prezzo dei lavori pubblici della Regione Campania, o le situazioni particolari del tipo di lavoro hanno richiesto considerazioni specifiche.

Il progetto è stato elaborato sulla scorta delle verifiche ed indagini di varia natura preliminarmente effettuate. Per le motivazioni ed i contenuti precedentemente esposti, il presente progetto può essere ritenuto fattibile ai fini della sua approvazione tecnico-amministrativa.

Fattibilità tecnica

L'opera risulta tecnicamente realizzabile da parte di impresa di capacità tecnica ed economica adeguata.

Fattibilità urbanistica, fattibilità ambientale ed interferenze

Il progetto riguarda lavori di riassetto e di adeguamento di un percorso stradale esistente che non varia il tracciato originario, con l'obiettivo esclusivo della messa in sicurezza dell'opera. L'esito degli accertamenti in ordine ad eventuali vincoli ha evidenziato che non sussistono problematiche, né vincoli di natura storica, artistica o di qualsiasi altra natura interferenti sull'area o sulle strutture interessate dall'intervento.

La esatta individuazione di tutte le opere fin qui descritte così come tutte le caratteristiche tecniche dell'intervento potranno desumersi dagli allegati progettuali. Il presente progetto permetterà di migliorare e/o adeguare la rete infrastrutturale esistente, consentendo un miglioramento dei collegamenti con i tracciati stradali esistenti.

Normativa di riferimento

Sono state osservate le seguenti norme in vigore per le considerazioni progettuali:

Normativa generale:

D. Lgs n. 50/2016 Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture;

DPR n. 207/2010 Regolamento di attuazione;

D. Lgs n. 81/2008 Testo unico sulla sicurezza;

Normativa specifica:

D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada";

D. M. 05/11/2001, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

D. M. 22/04/2004, "Modifica del decreto 05/11/2001, n. 6792, relativo alle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

D.M. 19/04/2006, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

9 IMPATTO AMBIENTALE

L'intervento previsto con il presente progetto dà luogo ad un modesto impatto ambientale trattandosi di opere volte a migliorare la rete viaria già esistente.

La localizzazione dell'iniziativa e l'esecuzione dei lavori saranno conformi alle normative di settore.

In occasione della realizzazione dell'intervento verrà ripristinata la vegetazione indigena, privilegiando le essenze arbustive ed arboree con funzione di barriera contro gli inquinamenti atmosferici ed acustici, e con intenti di recupero paesistico.

In ogni caso si assicurerà una attrezzatura a verde nelle zone di imbocco con le strade di maggiore e più intenso traffico veicolare di confluenza.

Dal punto di vista tecnico l'ipotesi progettuale è ampiamente condivisibile, può essere sviluppata secondo i criteri della normativa tecnica di settore ed è conforme alle previsioni geologiche per l'area in esame.

L'esito degli accertamenti in ordine ad eventuali ulteriori vincoli ha evidenziato che non sussistono problematiche, né vincoli di natura storica, artistica o di qualsiasi altra natura interferenti sull'area o sugli immobili interessati dall'intervento.

I lavori, previsti in progetto, risolvono le problematiche esposte e di conseguenza eliminano il carico impattante delle attuali carenze strutturali sull'ambiente.

Le attività necessarie alla realizzazione degli interventi, in progetto, non sono risultati fonti d'impatto per le componenti ambientali. Le componenti ambientali, subiscono impatti temporanei derivanti dalla fase di costruzione. Detti impatti presentano una entità irrilevante.

Gli aspetti funzionali ed interrelazionali sono evidenti, l'intervento infatti si pone l'obiettivo di garantire una migliore qualità delle dotazioni infrastrutturali per gli utenti.

10 CONSIDERAZIONI FINALI

La finalità dell'intervento in oggetto è il potenziamento e la messa in sicurezza di un tratto dell'asse viario che, in maniera alternativa, collega i paesi dell'entroterra del Fortore (Castelvetere, Castelpagano, Colle Sannita, Circello) con la città capoluogo Benevento, eliminando il congestionamento del traffico ed accorciando le distanze, garantendo un efficace collegamento tra i centri abitati e le rispettive aree industriali allo scopo di sostenere lo sviluppo del territorio e l'incremento occupazionale.

RELAZIONE
TECNICA
ESPROPRIO

INDICE

1	PREMESSA	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3	INDENNITÀ	3
3.1	INDENNITÀ DI ESPROPRIO	3
3.2	OCCUPAZIONI TEMPORANEE	4
4	CALCOLO INDENNITÀ' ESPROPRIO	5
5	CALCOLO INDENNITÀ' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA	5
6	SINTESI DEI COSTI STIMATI PER ESPROPRI, INDENNIZZATI ED OCCUPAZIONI	5

1. Premessa

Il presente piano particellare è redatto ai sensi del D.P.R. n°327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed a termine dei contenuti della L. 241/1990 in tema di partecipazione al procedimento amministrativo che impone la comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari interessati dall'intervento prima dell'approvazione del progetto definitivo, anche al fine di recepire eventuali osservazioni e/o indicazioni. Il piano è pertanto finalizzato all'individuazione delle Ditte proprietarie dei terreni interessati sia dall'esproprio che da occupazioni temporanee per la realizzazione dei lavori previsti dal progetto.

Il piano si compone di

- I. Relazione descrittiva; vengono analiticamente elencate le ditte espropriande risultanti dai registri catastali e relativi dati catastali (vedi artt. 3 e 16 del t.u. 8 giugno 2001, n. 327), la superficie totale delle particelle, nonché la quota parte da espropriare o in ogni modo da sottoporre a limitazioni, servitù, occupazioni temporanee non preordinate all'esproprio e corrispondenti indennità offerte;
- II. Elaborati grafici; consentono di individuare con immediatezza l'area territoriale interessata dall'opera pubblica riportata sulla mappa catastale aggiornata, nonché le singole particelle interessate dall'esproprio;

PROVINCIA DI BENVENTO				
I° LOTTO FUNZIONALE.				
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO				
ELENCO ELABORATI				
Elaborato		Descrizione	Cartaceo	Informatizzato
1		Relazione	X	X
ALLEGATI				
Allegato	Scala	Descrizione	Cartaceo	Informatizzato
1	1:2000	Piano Grafico di Esproprio	X	X
2		Piano Particellare Descrittivo di Esproprio	X	X
3		Valori Agricoli Medi di Riferimento	X	X

2. Normativa di riferimento

I principali riferimenti normativi sono costituiti da:

- **D.P.R. n°327/2001** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come modificato dal D.Lgs. n° 302/2002;
- **D.P.R. n° 207/10 art. 31**

3 Indennità

3.1 INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Il T.U. sulle espropriazioni approvato con D.P.R. n° 327/2001 stabilisce che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica sia anche competente a porre in essere tutti gli atti relativi alle procedure espropriative connesse, compresa la determinazione dell'indennizzo.

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte si uniforma alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene abitato, prevede che sia conservato un «ragionevole legame» con il valore venale, a garanzia di un «serio ristoro».

L'indennità relativa agli immobili da acquisire sarà determinata sulla base dei criteri di cui alle norme sopra citate e sarà costituita dalle seguenti voci:

A) AREA NON EDIFICABILE

- a1 – indennità base, determinata in relazione al **VALORE VENALE** del bene espropriato (art. 32, D.P.R. 327/2001);
- a2 - Al proprietario coltivatore diretto/imprenditore agricolo a titolo principale o fittavolo spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al **valore agricolo medio** corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. (art. 40, comma 4 del D.P.R. 327/2001);

B) RELIQUATI

E' data facoltà al proprietario richiedere all'ente attuatore di acquisire le frazioni residue di immobili che non siano state prese in considerazione dall'esproprio, qualora per esse, data la loro ampiezza o conformazione, risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione. L'indennizzo sarà determinato con gli stessi criteri della frazione principale.

C) MANUFATTI EDILIZI

Per i manufatti legittimamente realizzati, inclusi quelli per i quali sia pendente una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione e sia stata accertata la sanabilità, l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale.

D) IMPOSTE RELATIVE ALL'ULTIMO TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE

L'indennità, definita secondo quanto previsto dai punti precedenti, sarà aumentata delle somme pagate dall'espropriato per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile, debitamente documentata. Tale importo, definito proporzionalmente alla parte in esproprio, sarà attualizzato in base all'indice ISTAT del costo della vita.

F) RIMESSA IN PRISTINO DELLE AREE

Verrà riconosciuto integralmente l'onere documentato dei lavori di ripristino di eventuali recinzioni e gli interventi sulla parte del fondo non espropriato necessari a ristabilire le condizioni di scorrimento delle acque precedenti l'intervento, ove non provveda il proponente.

G) FRUTTI PENDENTI e ANTICIPAZIONI COLTURALI

I frutti pendenti presenti sulle aree soggette ad esproprio saranno indennizzati al coltivatore in base alla coltura effettivamente in atto secondo i valori della borsa merci. Nel caso di assenza di frutti pendenti, sarà indennizzata l'anticipazione colturale sulla base della documentazione dei costi sostenuti o dei costi medi di dette lavorazioni, sempre nei limiti massimo del futuro frutto pendente.

3.2 OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Nel caso di occupazione di un'area, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. (art. 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001), nel caso di specie si calcola un'indennità per una durata delle occupazioni pari a mesi 12.

4. Calcolo delle indennità di esproprio

La stima dei costi di esproprio è redatta in base agli elementi riportati negli elaborati grafici allegati, e all'elenco ditte, l'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte, fa riferimento al VALORE VENALE del bene oggetto di esproprio, mentre l'indennità aggiuntiva spettante al proprietario coltivatore diretto/imprenditore agricolo a

titolo principale o al fittavolo è stata stimata in base ai Valori Agricoli realizzata sulla base della Regione agraria di appartenenza, previa consultazione dei VALORI AGRICOLI MEDI per zona relativi all'anno 2021 pubblicati dalla REGIONE CAMPANIA.

5. Calcolo delle indennità per occupazione temporanea

La stima dei costi di indennizzo per occupazione temporanea dei terreni, è redatta in base agli elementi riportati negli elaborati grafici allegati e nell'elenco ditte.

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte è stata calcolata in ragione di 1/12 dell'indennità di esproprio dovuta e per la durata di un anno.

6. Sintesi dei costi stimati per espropri, indennizzi, occupazioni, frazionamenti ed acquisizioni

CALCOLO DELL' INDENNITA' DI ESPROPRIO, ALLAGAMENTO, OCCUPAZIONE ED ACQUISIZIONI	
A) Indennità di esproprio	€ 13 081.00
B) Indennità di occupazione temporanea	€ 1 090.08
C) Stima indennità aggiuntive	€ 6 581.27
D) Stima reliquati	€ 3 000.00
E) Stima danni o frutto pendenti	€ -
F) Spese Tecniche per Definizione Iter Esproprio, Verbali di Consistenza, etc	€ 3 500,00
G) Frazionamenti	€ 7 000,00
H) Spese per definizione acquisizioni (Rogiti, Vulture, Bolli, etc)	€ 7 000,00
TOTALE	€ 41 252.35

PIANO
PARTICELLARE
DESCRITTIVO
ESPROPRIO

N° di Ord.	Ditte Proprietarie						DATI CATASTALI								Valore Venale €/Ha	Area da Espropriare mq.	Area da occupare temporaneamente mq.	INDENNITA OFFERTE		
	Cognome	Nome	Data Nasc	Luogo di Nasc.	Diritto	Quota	Comune	Foglio	P.la	catasto terreni				INDENNITA* (Valore Venale)				Indenn. Fittavolo o Area Coltivata dal Prop. (VAM)	Indennità occupazione Temp.	
										qualità	classe	Superf. mq.	R.D.							
1	PIZZELLA	RITA	21/05/1947	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	115	Sem.	3	1 970	4,58	25 000,00	275	176	€ 687,50	€ 420,53	€ 57,29	
2	COCCHIARELLA	ANTONELLA	02/11/1971	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	312	Sem.	3	1 275	2,96	25 000,00	81	48	€ 202,50	€ 123,87	€ 16,88	
3	PROCINO BETANCOURT	GERARDO COROMOTO	02/07/1969	VENEZUELA (EE)	Proprietà	1/3	FRAGNETO L'ABATE	16	211	Sem.	3	1 335	4,14	25 000,00	100	63	€ 250,00	€ 152,92	€ 20,83	
	PROCINO BETANCOURT	MARIA GRAZIA	30/03/1971	VENEZUELA (EE)	Proprietà	1/3														
	PROCINO BETANCOURT	MARIANO ANTONIO	07/03/1968	VENEZUELA (EE)	Proprietà	1/3														
4	ROSSI	NICOLA	29/05/1942	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	117	Sem. Pasc.	3 3	7 637 33	17,75 0,01	25 000,00	303	180	€ 757,50	€ 463,35	€ 63,13	
5	PROCINO BETANCOURT	GERARDO COROMOTO	02/07/1969	VENEZUELA (EE)	Proprietà	1/3	FRAGNETO L'ABATE	16	118	Sem.	3	935	2,17	25 000,00	98	58	€ 245,00	€ 149,86	€ 20,42	
	PROCINO BETANCOURT	MARIA GRAZIA	30/03/1971	VENEZUELA (EE)	Proprietà	1/3														
	PROCINO BETANCOURT	MARIANO ANTONIO	07/03/1968	VENEZUELA (EE)	Proprietà	1/3														
6	CARUSO	MARIA ONOFRIA	13/03/1943	PESCO SANNITA	Proprietà	1/6	FRAGNETO L'ABATE	16	311	Sem.	3	760	1,77	25 000,00	61	37	€ 152,50	€ 93,28	€ 12,71	
	COCCHIARELLA	ANTONELLA	28/11/1971	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1/9														
	COCCHIARELLA	GIUSEPPINA	09/07/1968	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1/9														
	COCCHIARELLA	MADDALENA	09/07/1968	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1/9														
	COCCHIARELLA	MARCELLO	28/10/1939	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1/2														
7	CIFALDI	ANTONIETTA	28/04/1928	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1/3	FRAGNETO L'ABATE	16	119	Sem.	3	705	1,64	25 000,00	50	30	€ 125,00	€ 76,46	€ 10,42	
	COCCHIARELLA	ANGIOLA	21/01/1952	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1/3														
	COCCHIARELLA	MARIA ASSUNTA	03/10/1954	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1/3														
8	COCCHIARELLA	SAVERIO	26/12/1940	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	120	Sem.	3	1 220	2,84	25 000,00	96	58	€ 240,00	€ 146,80	€ 20,00	
9	COCCHIARELLA	NICOLA	06/04/1916	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	121	Sem.	3	1 350	3,14	25 000,00	96	57	€ 240,00	€ 146,80	€ 20,00	
10	COCCHIARELLA	SAVERIA	31/05/1941	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	293	Sem.	3	1 070	2,49	25 000,00	73	44	€ 182,50	€ 111,63	€ 15,21	
11	AUTORE	ANTONIO	19/12/1967	TORINO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	122	Sem.	3	730	1,70	25 000,00	46	27	€ 115,00	€ 70,34	€ 9,58	
12	DE SCISCIO	NICOLA	01/03/1962	BENEVENTO	Proprietà	7/16	FRAGNETO L'ABATE	16	123	Sem.	3	2 855	6,64	25 000,00	186	114	€ 465,00	€ 284,43	€ 38,75	
	PENNUCCI	CARMELINA	08/07/1964	PESCO SANNITA	Proprietà	7/16														
	PILLA	GIOCONDA			Proprietà	1/8														
	PILLA	GIULIA			Proprietà	1/8														
	PILLA	PASQUALE			Proprietà	1/8														
	PILLA	SOFIA			Usufrutto Parz.															
	PILLA	VITTORIO			Proprietà	1/8														
13	COCCHIARELLA	ANTONIO	29/08/1961	FRAGNETO L'ABATE	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	124	Pasc.	3	610	0,24	25 000,00	87	51	€ 217,50	€ 133,04	€ 18,13	
14	DEL MONACO	FORTUNATA	23/10/1934	FRASSO TELESINO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	127	Sem. Pasc.	4 3	585 735	0,30 0,76	25 000,00	52	64	€ 130,00	€ 79,52	€ 10,83	
15	DE ANGELIS	ANGIOLA	05/09/1936	BENEVENTO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	129	Sem. pasc.	4 3	1 648 1 122	2,13 0,46	25 000,00	155	119	€ 387,50	€ 237,03	€ 32,29	
16	DE ANGELIS	ANGIOLA	05/09/1936	BENEVENTO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	131	Sem.	4	16 850	21,76	25 000,00	366	204	€ 915,00	€ 559,69	€ 76,25	
17	DE ANGELIS	ANGIOLA	05/09/1936	BENEVENTO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	133	Sem. Pasc. Uliveto	5 4	7 157 415 238	14,79 0,06 0,06	25 000,00	168	118	€ 420,00	€ 256,91	€ 35,00	
18	COCCHIARELLA	GABRIELLA	28/05/1975	SVIZZERA (EE)	Proprietà	1/9	FRAGNETO L'ABATE	16	143	Sem.	4	4 122	5,32	25 000,00	109	67	€ 272,50	€ 166,68	€ 22,71	
	COCCHIARELLA	LUCIA	14/01/1966	SVIZZERA (EE)	Proprietà	1/6				Pasc.	3	138	0,06							
	COCCHIARELLA	MARIA RITA	14/01/1970	SVIZZERA (EE)	Proprietà	1/9														
	COCCHIARELLA	NADIA	07/05/1972	SVIZZERA (EE)	Proprietà	1/6														
	COCCHIARELLA	PELLEGRINO	09/02/1968	SVIZZERA (EE)	Proprietà	1/9														
	D'ALOGNA	MADDALENA	22/01/1943	FRAGNETO MONFORTE	Proprietà	1/6														
	PETRONE	SERAFINA	29/10/1941	FRAGNETO MONFORTE	Proprietà	1/6														
19	DEL MONACO	FORTUNATA	23/10/1934	FRASSO TELESINO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	144	Sem. Pasc.	3 3	2 250 70	6,97 0,01	25 000,00	297	177	€ 742,50	€ 454,17 € 21,00	€ 61,88	
20	DEL MONACO	FORTUNATA	23/10/1934	FRASSO TELESINO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	156	Sem.	3	2 530	7,84	25 000,00	154	99	€ 385,00	€ 235,50	€ 32,08	
21	COCCHIARELLA	ANGELA	22/08/1972	SALERNO	Proprietà	1/2	FRAGNETO L'ABATE	16	157	Sem.	3	1 940	4,51	25 000,00	163	97	€ 407,50	€ 249,26	€ 33,96	
	COCCHIARELLA	ANTONIO	26/04/1977	SALERNO	Proprietà	1/2	FRAGNETO L'ABATE													
22	DEL MONACO	FORTUNATA	23/10/1934	FRASSO TELESINO	Proprietà	1	FRAGNETO L'ABATE	16	158	Sem. Uliveto	3	2 409 151	5,60 0,02	25 000,00	202	128	€ 505,00	€ 308,90	€ 42,08	
23	MANCINI	ANTONIO GIUSEPPE	18/03/1934	MORCONE	Usufrutto	1	FRAGNETO MONFORTE	15	669	E.U.		5 990		70 000,00	260	145	€ 1 820,00		€ 151,67	
	MANCINI	LUCIANO	13/11/1965	MORCONE	Nuda proprietà	1														
24	MANCINI	ANTONIO GIUSEPPE	18/03/1934	MORCONE	Usufrutto	1	FRAGNETO MONFORTE	15	509	Sem.	3	5 321	17,86	30 000,00	474	287	€ 1 422,00	€ 724,84	€ 118,50	
	MANCINI	LUCIANO	13/11/1965	MORCONE	Nuda proprietà	1				Vign.	2	2 409	13,69							
25	NUZZOLILLO	CARLO	10/01/1981	MORCONE	Proprietà	1	FRAGNETO MONFORTE	15	510	Sem.	2	1 030	5,32	30 000,00	119	71	€ 357,00	€ 181,97	€ 29,75	
26	NUZZOLILLO	CARLO	10/01/1981	MORCONE	Proprietà	1	FRAGNETO MONFORTE	15	359	Sem.	2	2 080	10,74	30 000,00	479	257	€ 1 437,00	€ 732,49	€ 119,75	
TOTALI																4 550	2 776	€ 13 081,00	€ 6 581,27	€ 1 090,08

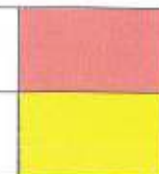
PIANO
GRAFICO
ESPROPRIO
FRAGNETO L'ABATE

COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE

Foglio 16 - Scala 1: 1.000

Superfici oggetto di Esproprio

Superfici oggetto di Occupazione Temporanea



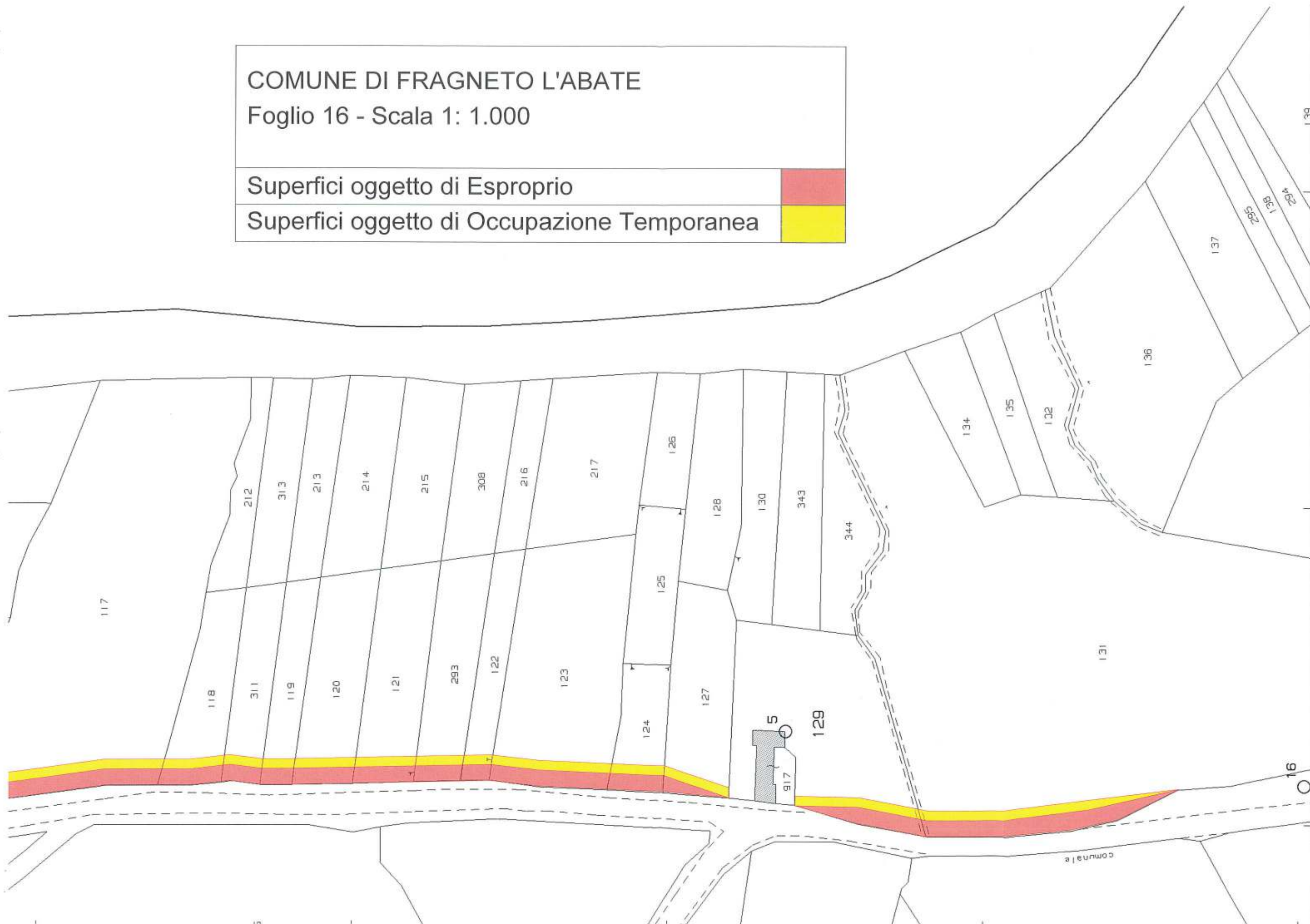
COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE

Foglio 16 - Scala 1: 1.000

Superfici oggetto di Esproprio



Superfici oggetto di Occupazione Temporanea

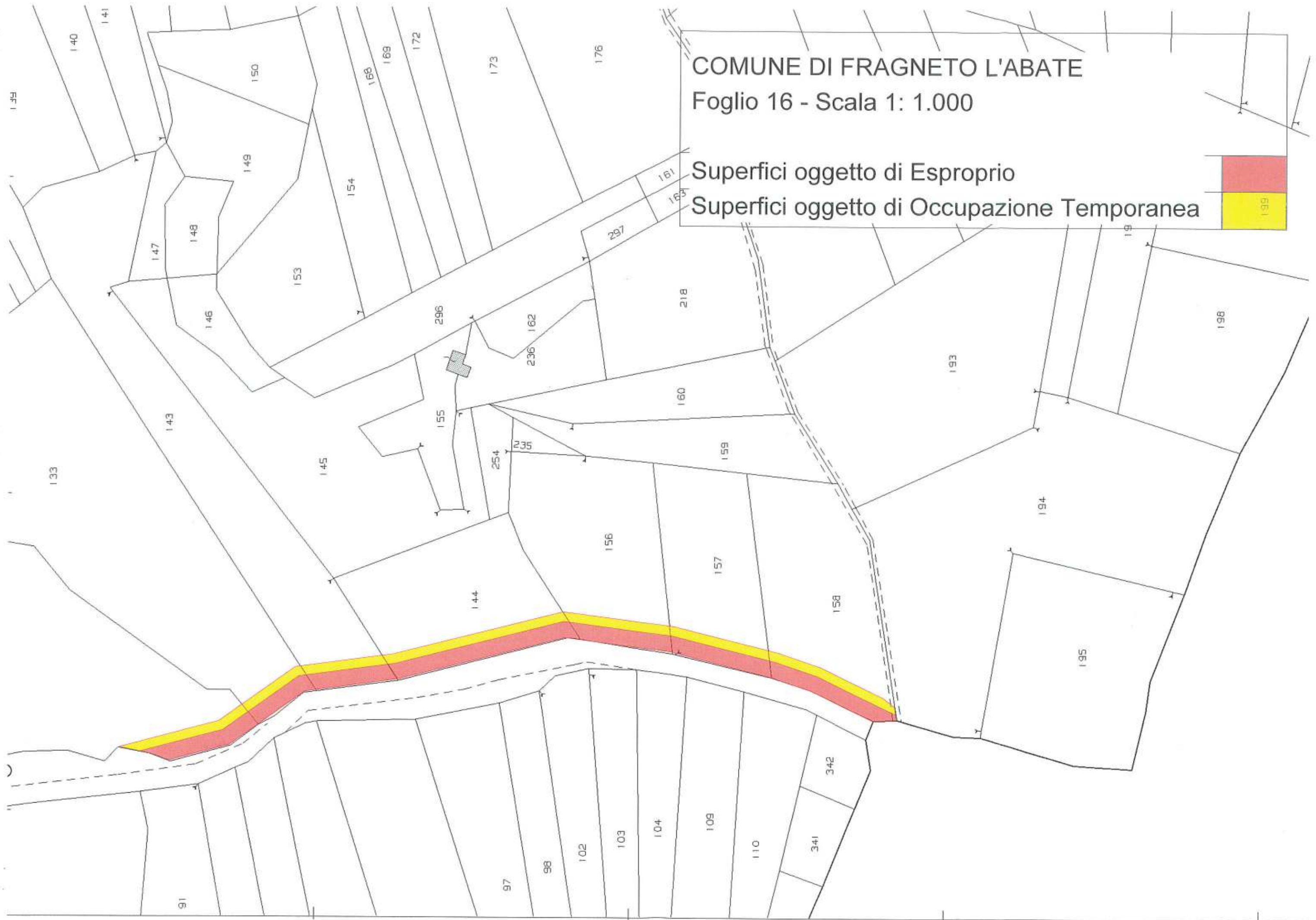


COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE

Foglio 16 - Scala 1: 1.000

Superfici oggetto di Esproprio

Superfici oggetto di Occupazione Temporanea

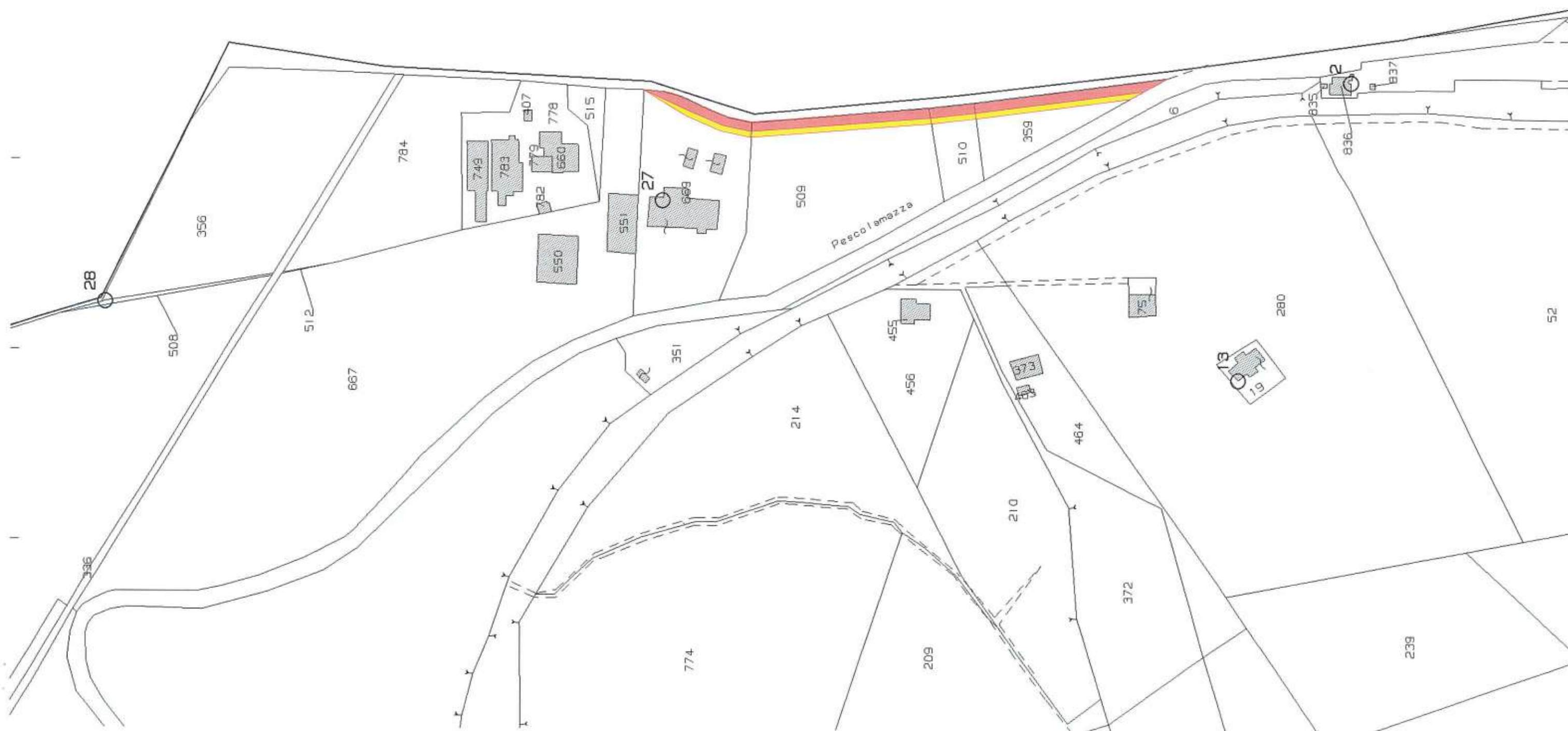
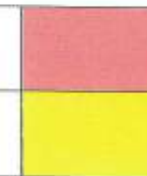


PIANO
GRAFICO
ESPROPRIO
FRAGNETO MONFORTE

COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE
Foglio 15 - Scala 1: 2.000

Superfici oggetto di Esproprio

Superfici oggetto di Occupazione Temporanea



VALORI
AGRICOLI MEDI
ANNO 2021



Decreto Dirigenziale n. 66 del 10/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 26.05.1965 N° 590. VALORI FONDIARI MEDI UNITARI AGGIORNATI PER
L'ANNO 2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la L. 26 maggio 1965 n°590 prevede la concessione di mutui per l'acquisto di fondi rustici da parte degli operatori agricoli singoli o associati in cooperative, al fine di favorire lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice;

CONSIDERATO l'art. 4 della medesima legge prevede che delle Commissioni Provinciali, competenti per territorio, composte dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura, (STAPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Servizio Territoriale Provinciale, dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF), oggi Unità Operativa Dirigenziale Foreste e dal Dirigente dell'Agenzia del Territorio (ex Ufficio del Territorio - UTE), indichino periodicamente, con riferimento alle zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o simili, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura secondo apposito schema predisposto dall'ex Settore Interventi Produzione Agricola (IPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio Centrale di Supporto alle imprese Settore agroalimentare";

RILEVATO che ai sensi del nuovo ordinamento amministrativo regionale, l'ex STAPA e l'ex STAPF costituiscono un unico Servizio Territoriale Provinciale, con conseguente minore rappresentanza in seno alle richiamate Commissioni Provinciali, nelle more della definitiva organizzazione amministrativa regionale, le stesse sono state integrate con due funzionari del Servizio Territoriale Provinciale (ex STAPA ed ex STAPF), fermo rimanendo quant'altro disposto dall'art.4 della L.590/65;

CONSIDERATO che con nota n°0024971 del 18.01.2021 l'U.O.D. 50.07.02 "Ufficio Centrale di Supporto alle imprese del Settore agroalimentare", ha chiesto alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali l'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari, con le modalità previste dal richiamato art. 4 della L.590/65, con l'invito alle stesse U.O.D. a convocare le citate Commissioni Provinciali;

VISTE le note delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali con le quali hanno fatto pervenire alla U.O.D. "Ufficio Centrale Supporto alle imprese Settore agroalimentare", i verbali redatti dalle Commissioni Provinciali competenti per territorio, relativi all'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari per l'anno 2021, di seguito elencate:

- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Avellino: nota n° 0102050 del 24.02.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Benevento: nota n° 0111322 del 01.03.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta: nota n° 0091621 del 18.02.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Napoli: nota n° 0077218 del 11.02.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Salerno: nota n° 0108767 del 26.02.2020

RITENUTO opportuno, allo scopo di favorire una larga diffusione sul territorio regionale, provvedere alla pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

DECRETA

- Di pubblicare sul BURC e sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, nell'apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art.27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1, come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23, i Valori Fondiari Medi Unitari, redatti dalle Commissioni Provinciali, all'uopo convocate dagli STP Agricoltura, aggiornati all'anno 2021.

- Di inviare il presente provvedimento

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- ai Servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06) per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione;
- al BURC per la pubblicazione.

f.to DIASCO

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Frasso Telesino, Paupisi, Tocco Caudio, Torrecuso e Vitulano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	16.268,39
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	27.395,97
Vigneto	38.002,96
Oliveto	17.895,23
B) Parte Collinare	
Seminativo	12.201,29
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	20.546,97
Vigneto	28.502,21
Oliveto	13.421,42
Pascolo nudo	3.904,41
Pascolo cespugliato	3.199,45
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Campolattaro, Casalduni, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	23.491,55
Seminativo arborato	22.645,60
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	17.618,66
Seminativo arborato	16.984,20
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.641,55
Pascolo	3.513,90

